



F.I.A.D.E.L

Prot. n. /SG/CSA

Del 24 aprile 2025

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

A tutte le Strutture
FIADEL e CSA

MESSAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE PER LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

E' l'ottantesimo anniversario della Festa della Liberazione. Un percorso storico che quasi nessuno di noi ha vissuto per intero, ma che ci è stato tramandato in maniera così vivida da permetterci di viverne in pieno i significati e i valori.

La ricorrenza è, al tempo stesso, un monito per non cadere più negli orrori che l'Italia ha vissuto negli anni antecedenti, una dedica a tutti quelli che sono caduti per la libertà e un richiamo all'unità nazionale, che troppo spesso viene travalicata dai personalismi e dai localismi, ma anche dall'ignoranza.

Per quanto possa sorprenderci, infatti, oggi tanti giovani vivono con estremo distacco la Festa della Liberazione e non ne comprendono le motivazioni. Perciò ci sono delle colpe specifiche a monte, da parte della scuola innanzitutto, ma altresì delle famiglie e delle altre cosiddette "agenzie educative", che devono essere al più presto rimosse con una azione culturale ad ampio raggio, non limitata al giorno stesso del 25 aprile.

La cosa più deprecabile, però, è che questa Festa – perché così deve essere, sempre e comunque – viene di anno in anno minata dagli scontri politici, che stavolta sono alimentati in maniera vergognosa dalla coincidenza col lutto nazionale proclamato per la scomparsa di Papa Francesco.

Non voglio entrare nel merito, perché la cosa mi infastidisce alquanto. Piuttosto, preferisco sottolineare che la Festa della Liberazione non deve in alcun modo creare divisioni, ma al contrario riaffermarsi come il denominatore comune della nostra società, a prescindere da qualsiasi colore politico e da distinzioni di razza, di status sociale o di religione professata.

La Libertà è un bene consacrato dalla nostra Costituzione, ed è anche compito di tutto il mondo del lavoro quello di tutelarla e propagandarlo di giorno in giorno.

Con questo spirito, auguro ai lavoratori e alle lavoratrici di vivere la Festa in pace e serenità.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo